



Allegato B – Nota metodologica province e città metropolitane

Premessa

La metodologia di seguito esplicitata individua i criteri e le modalità di riparto del saldo del fondo di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, tra le province e città metropolitane, sulla base degli effetti dell'emergenza COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate al netto delle minori spese, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato, a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese.

I richiamati criteri e modalità di riparto sono stati definiti dal Tavolo ex art. 106, decreto legge n. 34/2020, con il supporto tecnico di SOSE. In particolare, l'individuazione dei richiamati criteri e modalità di riparto del fondo non ha potuto prescindere da un aggiornamento della valutazione complessiva delle stime relative alle perdite di gettito, nonché alle minori/maggiori spese attese nel 2020 per effetto dell'emergenza epidemica da COVID-19.

I criteri e le modalità di riparto tengono, altresì, conto:

- della metodologia adottata in sede di riparto del fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77 (decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 24 luglio 2020, Allegato B – Nota metodologica Province e Città Metropolitane);
- della metodologia utilizzata per la definizione dell'acconto del fondo di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 (decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze 11 novembre 2020);
- di quanto previsto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno n. 212342 del 3 novembre 2020, con particolare riferimento alla quota di TEFA riconosciuta a ciascuna provincia e città metropolitana.

Nel rinviare al dettaglio contenuto al paragrafo “La valutazione delle variazioni di entrata” ed al paragrafo “La valutazione delle variazioni di spesa”, dall'aggiornamento dell'analisi è emerso un fabbisogno complessivo per l'anno 2020 per il comparto delle province e città metropolitane per un importo di circa **760 milioni**.

Il fabbisogno sopra richiamato non tiene conto dei risparmi di spesa derivanti dalla sospensione mutui CDP-MEF, pari a 20 milioni di euro (art. 112, decreto legge n. 18/2020) e di eventuali risparmi derivanti da rinegoziazioni autonome degli enti.

Ciò premesso, tenendo conto che le risorse disponibili, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legge n. 34 del 2020 e dell'articolo 39 del decreto legge n. 104 del 2020, sono complessivamente pari a 950 milioni, il Tavolo tecnico ha ritenuto opportuno assegnare i 190 milioni in eccedenza sulla base del





minor gettito complessivo stimato per l'anno 2020. Ciò in considerazione del fatto che gli effetti dell'emergenza COVID-19 influenzeranno anche gli andamenti della gestione nell'anno 2021.

In proposito, si richiama il comma 2 dell'articolo 154 del disegno di legge di bilancio 2021 (A.C. 2790) , che prevede, tra l'altro, che le risorse del fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come rifinanziato dall'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 *“sono vincolate alle finalità di ristorare, nel biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione, non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”*.

In altri termini, le somme ricevute da ciascun ente nel 2020 in eccesso rispetto alle esigenze sono utilizzate per ristorare le perdite di gettito 2021 e, quindi, per far fronte anche alle esigenze connesse al COVID-19 nel 2021.

Si ricorda, in ogni caso, che nel corso dell'esercizio 2021, il Tavolo ex art. 106, decreto legge n. 34/2020, continuerà l'attività di monitoraggio in itinere ed ex post, sulla base degli effettivi andamenti dei gettiti, in modo da assicurare il ristoro delle effettive perdite di gettito, al netto delle maggiori/minori spese, in favore di ciascun ente locale. Nel caso in cui il minor gettito stimato sia superiore a quello effettivamente realizzato, sono regolati i reciproci rapporti finanziari, sulla base di apposita intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

La valutazione delle variazioni di entrata

La valutazione delle perdite di gettito è stata effettuata sulla base dei dati di riscossione delle entrate proprie delle Province e Città Metropolitane. In particolare, a livello metodologico, si è ritenuto opportuno utilizzare come base di riferimento il SIOPE 2019 e 2020, in assenza di fonti esterne (es. F24, ACI o altro). Di conseguenza, per IPT e RC auto, la base di riferimento per l'anno 2019 e 2020 è data, rispettivamente, dai dati ACI e F24, mentre per tutte le altre entrate tributarie ed extra tributarie sono stati utilizzati i dati SIOPE.

In analogia a quanto fatto in sede di riparto del fondo ex articolo 106 decreto legge n. 34 del 2020, le entrate sono state riclassificate, per omogeneità, in 12 fonti di entrata che raggruppano le voci di 5° livello Siope (cfr. Appendice – Le classificazioni delle fonti di entrata – Allegato B – Nota metodologica Province e Città Metropolitane, decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze 24 luglio 2020).

Inoltre, per quanto attiene alla TEFA si è tenuto conto di quanto previsto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, prot. n. 212342 del 3 novembre 2020. Al riguardo, si ricorda che è stata riconosciuta una quota di variazione di entrata





(perdita) stimata direttamente collegata al minor gettito del tributo comunale TARI e TARI-Corrispettivo, per il quale è stata riconosciuta una quota di variazione di entrata (perdita) stimata per ciascun comune ricadente nel territorio. L'agevolazione massima consentita per singola provincia e città metropolitana è stata calcolata come media delle agevolazioni massime stimate sul tributo TARI e TARI-Corrispettivo, utilizzando come fattori di ponderazione il gettito TARI di ciascun comune e l'aliquota TEFA applicata da ciascun ente. La perdita di gettito massima ristorabile in euro è stata ottenuta come moltiplicazione tra l'agevolazione massima consentita stimata e il gettito TEFA di riferimento - calcolato come aggregazione del gettito 2019 TARI e TARI-Corrispettivo dei comuni appartenenti al territorio - della specifica provincia e città metropolitana. Il valore di perdita attribuito a ciascuna provincia e città metropolitana è riportato nella Tabella 2, riportata nell'allegato 3, parte integrante del richiamato decreto del 3 novembre 2020.

Da ultimo, per province e città metropolitane, a legislazione vigente, non sono presenti ristori di minori entrate già finanziati.

IPT: il gettito riscosso nell'anno 2019 dalle province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna, è stato di 1.756 milioni di euro (Fonte ACI). Nel periodo gennaio-settembre 2020 il gettito riscosso, per i medesimi enti, è risultato pari a 1.013 milioni di euro con una riduzione rispetto al medesimo periodo del 2019 (1.308 milioni di euro) di 295 milioni di euro (-23%).

Considerando prudenzialmente una riduzione del 25% nell'ultimo trimestre dell'anno, si stima una perdita complessiva di 407 milioni di euro.

Imposta assicurazioni RC Auto: per le province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna, il gettito complessivo dell'imposta sulle assicurazioni Rc Auto dell'anno 2019 è risultato pari a 2.095 milioni di euro. Ai fini della valutazione dell'andamento del gettito rispetto al corrispondente periodo del 2019 occorre considerare che il termine di versamento del tributo in esame scade l'ultimo giorno di ciascun mese. Pertanto, qualora la predetta scadenza corrisponde a un giorno non lavorativo, una parte dei versamenti si sposta al mese successivo poiché le società del comparto assicurazioni possono differire il versamento al primo giorno feriale del mese successivo. La quantificazione delle minori entrate è stata effettuata attraverso il confronto dei versamenti (dati F24) registrati nei primi 9 mesi dell'anno 2020 (1.524 milioni di euro) rispetto a quelli del corrispondente periodo del 2019 (1.592 milioni di euro). Dalle elaborazioni risulta una riduzione del 4% pari a minori entrate per 68 milioni di euro.

Considerando prudenzialmente una riduzione dell'8% nell'ultimo trimestre dell'anno, si stima una perdita complessiva pari a 109 milioni di euro.

TEFA: perdita complessiva attribuita pari a 48 milioni, così come definito nella Tabella 2, riportata nell'allegato 3, parte integrante del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno n. 212342 del 3 novembre 2020

Altre entrate tributarie ed entrate extra tributarie: il gettito complessivo delle altre entrate per le province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna





dell'anno 2019, al netto della TEFA, è pari a circa 455 milioni di euro. Per ciascuna delle 12 fonti di entrata è stata rilevata la perdita di gettito reale nel periodo gennaio-settembre utilizzando i dati SIOPE 2019 e 2020 (data osservazione 11 novembre 2020) ed è stata ipotizzata una perdita prudenziale per l'ultimo trimestre, tenendo conto degli andamenti osservati nei primi 9 mesi dell'anno.

Si precisa che, al fine di tener conto delle riscossioni ancora da regolarizzare, si è provveduto a calcolare per ciascuna provincia e città metropolitana le variazioni delle riscossioni SIOPE 2019 osservate al 11 novembre 2019 e all'11 novembre 2020. Si è ipotizzato, poi, che le riscossioni da regolarizzare nell'anno 2020 siano regolarizzate in analogia a quanto rilevato nell'anno 2019.

Da ultimo, si precisa che nel caso di andamenti positivi è stato considerato esclusivamente il 20 per cento della variazione positiva rilevata nel periodo gennaio-settembre.

A livello di comparto, alla luce delle richiamate valutazioni, la stima complessiva di perdita di gettito può essere stimata per un importo di circa **682 milioni**.

Tabella 1 – Valutazione delle variazioni di entrata (anno 2020, dati in euro) – province e città metropolitane

Tipologia Entrata	Fonte	Totale 2019	Stima perdita 2020	di cui province	di cui città metropolitane	Perdita%
101 - Imposta sulle assicurazioni RC auto	F24	2.094.681.354,16	-108.748.306,34	-64.431.023,91	-44.317.282,43	-5%
102 - Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	ACI	1.755.959.472,00	-407.087.959,75	-249.769.898,50	-157.318.061,25	-23%
104 - Rifiuti/Ambiente	Di prot. 212342 del 03/11/2020	419.135.554,40	-48.492.049,24	-27.911.664,42	-20.580.384,82	-12%
105 - TOSAP/COSAP	SIOPE	47.542.864,70	-9.023.997,26	-6.170.987,55	-2.853.009,72	-19%
199 - Altri tributi	SIOPE	83.233.273,89	-24.641.059,10	-24.496.854,14	-144.204,95	-30%
301 - Gas-energia	SIOPE	3.007.820,90	-193.866,75	-99.675,34	-94.191,41	-6%
311 - Asili nido	SIOPE	91.030,92	-64.355,52	0,00	-64.355,52	-71%
312 - Servizi scuola	SIOPE	63.306,55	-27.079,54	-27.079,54	0,00	-43%
313 - Proventi cultura/turismo/sport	SIOPE	5.087.134,03	-1.949.344,82	-329.314,64	-1.620.030,18	-38%
315 - Diritti amm.vi	SIOPE	41.340.245,05	-5.619.790,00	-4.852.804,57	-766.985,43	-14%
316 - Parcheggi	SIOPE	72.149,55	-54.208,84	-54.208,84	0,00	-75%
317 - Trasporti/parcheggi	SIOPE	12.605,07	-4.423,68	-4.423,68	0,00	-35%
321 - Concessioni/fitti	SIOPE	92.401.403,24	-22.546.537,46	-13.096.411,38	-9.450.126,08	-24%
331 - Mulle	SIOPE	161.124.615,23	-49.032.473,03	-22.369.006,83	-26.663.466,20	-30%
399 - Proventi Vari	SIOPE	21.002.670,89	-4.404.086,89	-3.674.401,14	-729.685,75	-21%
Totale		4.724.755.500,58	-681.889.538,22	-417.287.754,47	-264.601.783,74	

La valutazione delle variazioni di spesa

Per le province e le città metropolitane è stata effettuata da SOSE una valutazione delle variazioni di spesa intercorse nel comparto province e città metropolitane con riferimento ai dati di cassa di fonte SIOPE relativi ai primi dieci mesi dell'anno 2020 e confrontati con quelli dell'anno 2019





(data osservazione 4 novembre di ciascun anno di riferimento). Pur riscontrando dai dati reali di fonte SIOPE un aumento delle minori spese di circa 11 milioni di euro, rispetto ai 23 milioni stimati in sede di primo riparto (per un totale complessivo di 34 milioni di euro), il Tavolo tecnico ha ritenuto opportuno, ai fini della determinazione dei criteri di riparto, di mantenere inalterate le stime già utilizzate ai fini del riparto dell'acconto di luglio. Tale scelta è da ascrivere anche al fatto che i dati SIOPE sono riferiti a un parziale annuo di 10 mesi su 12 e sono inoltre soggetti a processi di regolarizzazione e per questo potrebbero subire delle variazioni anche rilevanti.

Per il dettaglio delle stime delle variazioni di spesa di rinvia all'Allegato B – Nota metodologica Province e Città Metropolitane, decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze 24 luglio 2020.

Da ultimo, per quanto attiene le maggiori spese per l'avvio dell'anno scolastico, per un importo complessivo di 100 milioni di euro, si è tenuto conto della metodologia utilizzata per la definizione dell'acconto del fondo di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104.





Criteria e modalità di riparto del saldo di 350 milioni di euro

1° step: calcolo della variazione di entrata per ciascuna provincia e città metropolitana

Di seguito il dettaglio della metodologia per ciascun raggruppamento di entrata:

Tipologia Entrata	Fonte	Gen-Sett	Ott-Dic
101 - Imposta sulle assicurazioni RC auto	F24	Differenza reale gettito 2020-2019	IV trimestre 2019 * 8%
102 - Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	ACI	Differenza reale gettito 2020-2020	IV trimestre 2019 * 25%
104 - Rifiuti/Ambiente		Stima - Tabella 2, allegato 3, DI prot. 212342 del 3 novembre 2020	
105 - TOSAP/COSAP	SIOPE	Differenza reale gettito 2020-2019. Se positiva 20% differenza	IV trimestre 2019 * 15%
199 - Altri tributi	SIOPE	Differenza reale gettito 2020-2019. Se positiva 20% differenza	IV trimestre 2019 * 30%
301 - Gas-energia	SIOPE	Differenza reale gettito 2020-2019. Se positiva 20% differenza	IV trimestre 2019 * 5%
311 - Asili nido	SIOPE	Differenza reale gettito 2020-2019. Se positiva 20% differenza	IV trimestre 2019 * 60%
312 - Servizi scuola	SIOPE	Differenza reale gettito 2020-2019. Se positiva 20% differenza	IV trimestre 2019 * 60%
313 - Proventi cultura/turismo/sport	SIOPE	Differenza reale gettito 2020-2019. Se positiva 20% differenza	IV trimestre 2019 * 60%
315 - Diritti amm.vi	SIOPE	Differenza reale gettito 2020-2019. Se positiva 20% differenza	IV trimestre 2019 * 10%
316 - Parcheggi	SIOPE	Differenza reale gettito 2020-2019. Se positiva 20% differenza	IV trimestre 2019 * 60%
317 - Trasporti/parcheggi	SIOPE	Differenza reale gettito 2020-2019. Se positiva 20% differenza	IV trimestre 2019 * 60%
321 - Concessioni/fitti	SIOPE	Differenza reale gettito 2020-2019. Se positiva 20% differenza	IV trimestre 2019 * 30%
331 - Multe	SIOPE	Differenza reale gettito 2020-2019. Se positiva 20% differenza	IV trimestre 2019 * 30%
399 - Proventi Vari	SIOPE	Differenza reale gettito 2020-2019. Se positiva 20% differenza	IV trimestre 2019 * 15%

2° step: calcolo della variazione di spesa per ciascuna provincia e città metropolitana

Sono considerate le variazioni di spesa di cui al paragrafo “La valutazione delle variazioni di spesa”. In particolare le minori spese stimate da SOSE per il riparto del fondo ex art. 106 del decreto legge n. 34 del 2020 (cfr. Allegato B – Nota metodologica Province e Città Metropolitane, decreto del Ministero dell’interno, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze 24 luglio 2020) e le maggiori spese per l’avvio dell’anno scolastico, di cui alla nota metodologia utilizzata per la definizione dell’acconto del fondo di cui all’articolo 39, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104

3° step: calcolo della quota di competenza per ciascuna provincia e città metropolitana delle somme residue, pari a circa 190 milioni euro

Assegnazione della quota residua, pari a circa 190 milioni di euro, sulla base del peso di ciascuna provincia e città metropolitana, calcolato sul totale delle minori entrate stimate nell’anno 2020 (1° step) a livello di comparto.

All’assegnazione complessiva di 950 milioni di euro sono, da ultimo, sottratte le somme già erogate ai sensi dell’articolo 106 del decreto legge n. 34 del 2020 e dell’acconto dell’articolo 39 del decreto legge n. 104 del 2020 e, nel caso di differenza negativa, sono, in ogni caso, assicurate le richiamate somme già erogate.

